

L'incarico affidato ad un esperto di grafica: italiano, inglese e simboli per rendere più facili i percorsi



GLI ANZIANI NON SI PERDERANNO PIÙ TRA I VIALI
Nell'ospedale di via Francesco Sforza sta per arrivare la nuova segnaletica e sarà più facile orientarsi anche per i meno esperti e soprattutto per i molti anziani che si muovono tra visite e esami



IL CASO

I Consumatori: costa la metà che in Italia

Una gita a Nizza per risparmiare sul vaccino antinfluenza

ORIANA LISO

OLTRE frontiera, a poche centinaia di chilometri da Milano, il vaccino antinfluenzale costa quasi la metà che in Italia: 6,26 contro una media di 12,50 euro. Così il Movimento Consumatori lancia una provocazione: una gita, di sabato, a Nizza. Si va in pullman, si compra il vaccino in farmacia per sé, per amici e parenti (ammortizzando così i costi), si visita la città e si torna in serata. Al prezzo di 20 euro, pasti esclusi. L'associazione ha già contattato una compagnia di noleggio per affittare il pullman. Tre almeno i viaggi previsti, a partire dalla settimana prossima (per informazioni e iscrizioni: 02.36535386).

«L'idea iniziale era quello di importare il vaccino dalla Francia, come già facciamo per il latte in polvere», spiega Sandro Miano, presidente dell'associazione - ma non vorremmo essere denunciati per esercizio abusivo della professione medica. Così abbiamo pensato alla gita: una provocazione certo, ma che richiama l'attenzione sul costo maggiore del vaccino, e non solo, in Italia». Una battaglia, quella del Movimento Consumatori, che arriverà sul tavolo dell'Antitrust: Miano, infatti, ha annunciato un esposto per chiedere che si verifichi che le aziende farmaceutiche non facciano cartello per tenere alti i prezzi del vaccino.



Una bambina vaccinata

L'Asl di Milano, intanto, ha ufficializzato le date del programma di vaccinazioni contro l'influenza. Il vaccino sarà disponibile dal 25 prossimo fino al 15 dicembre, gratis per le categorie a rischio e a pagamento per tutti gli altri. A domicilio saranno visitati i pazienti costretti a letto e i disabili.

Labirinto Policlinico, si cambia

Trovare i reparti sarà più semplice con la nuova segnaletica

LAURA ASNAGHI

UNA nuova segnaletica per non perdersi nei meandri del Policlinico. È un grande ospedale quello di via Francesco Sforza, ma i suoi padiglioni sono come funghi cresciuti in maniera caotica e riuscire a trovare un reparto o un ambulatorio non è una impresa facile. Ci sono anziani che si perdono lungo i viali del Policlinico. E, qualche volta, anche visite e appuntamenti con medici saltano perché il paziente non è riuscito a trovare lo scantinato che ospita l'oculistica o l'otorinolaringoiatria. E così, il Policlinico, ha deciso di cambiare segnaletica. Per questo ha dato l'incarico a

Maurizio Milani, esperto di grafica, abile nel disegnare simboli e percorsi ospedalieri. Lo ha già fatto, con successo, all'Ieo, l'Istituto europeo di oncologia, e adesso ha appena concluso il progetto per la nuova cartellonistica del Policlinico. Lavoro decisamente più complesso perché l'ospedale più amato dai milanesi ospiterà, tra non molto, un imponente cantiere per la realizzazione del nuovo blocco chirurgico del Policlinico. Cantiere che comporterà l'abbattimento di alcuni padiglioni e la redistribuzione dei servizi in altre strutture.

Il Policlinico offre ai suoi pazienti un nuovo "filo di Arianna" per muoversi più facilmente nel

E tra poco alcuni padiglioni verranno abbattuti



L'ingresso del Policlinico

"labirinto" dell'ospedale di via Sforza, con un'alta concentrazione di ricercatori universitari e luminari della medicina. I nuovi cartelloni avranno scritte in italiano e inglese per quanto riguarda il pronto soccorso, mentre negli altri reparti le scritte saranno accompagnate da simboli in grado di superare le barriere linguistiche ed essere comprensibili da tutti.

Ad affrontare la questione della segnaletica è stata Anna Parravicini che al Policlinico si occupa della divulgazione dei progetti scientifici ma anche dell'umanizzazione dell'ospedale. Un fronte sul quale gli ospedali privati-convenzionati dettano leg-

ge. L'Humanitas schiera nella hall indicazioni precise e giovani hostess, all'Istituto Europeo di Oncologia il bureau delle informazioni è gestito bene, mentre nel pubblico ci sono i portieri che fanno quello che possono. Ma quando le strutture sono, come nel caso del Policlinico, intricate come labirinti, le indicazioni tipo: "prenda la prima a destra, poi la terza a sinistra, quindi entri nel padiglione e salga al secondo piano e poi...", non servono a niente. Il paziente va in tilt, si confonde e alla fine chiede: «Scusi, perché non mi accompagna lei?». Cosa che molti infermieri fanno, soprattutto se la richiesta parte da anziani.